



## **“SVILUPPO DEI DISTRETTI DEL COMMERCIO 2022 – 2024”**

### **BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO ALLE MICRO - PICCOLE MEDIE IMPRESE DEL COMMERCIO, TURISMO, ARTIGIANATO E DEI SERVIZI CUP: J62I23000040002 CAR: 25523**

#### **INDICE**

1. Premessa
2. Finalità e obiettivi
3. Riferimenti normativi
4. Imprese beneficiarie
5. Dotazione finanziaria
6. Caratteristiche dell'aiuto
7. Regime di aiuto
8. Procedure di Selezione e Adempimenti Obbligatori
9. Localizzazione degli interventi
10. Interventi agevolabili
11. Spese ammissibili e soglie massime di ammissibilità
12. Periodo di ammissibilità della spesa
13. Modalità di presentazione delle richieste di contributo
14. Istruttoria, concessione ed erogazione dei contributi
15. Obblighi dei soggetti beneficiari
16. Revoche, controlli e rinunce
17. Informativa relativa al trattamento dei dati personali
18. Pubblicazione e informazioni
19. Disposizioni finali



### **Allegati**

- ALLEGATO A) RICHIESTA DI CONTRIBUTO PER LE IMPRESE;
- ALLEGATO B) DICHIARAZIONE "DE MINIMIS".
- ALLEGATO C) DICHIARAZIONE DEL PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE OGGETTO DI INTERVENTO.
- ALLEGATO D) DICHIARAZIONE REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA
- ALLEGATO E) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ANTIMAFIA
- ALLEGATO F) MODULO RENDICONTAZIONE FINALE
- ALLEGATO G) SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE
- ALLEGATO H) DICHIARAZIONE LIBERATORIA FORNITORI
- ALLEGATO I) MODULO RICHIESTA VARIAZIONE
- ALLEGATO L) ELENCO CODICI ATECO AMMISSIBILI
- ALLEGATO M) MODELLO DI PROCURA SPECIALE



## 1. Premessa

Il Comune di Bagnolo San Vito in qualità di soggetto capofila del Distretto Diffuso Commercio di Rilevanza Intercomunale "Dal Mincio al Po, fortezze, scambi e devozione in terre Virgiliane e Matildiche", visto il Decreto n. 17508 del 30/11/2022, emana il presente bando per la concessione di contributi a favore delle Micro, Piccole e Medie Imprese, degli aspiranti imprenditori e del commercio su area pubblica.

## 2. Finalità e obiettivi

Regione Lombardia nell'ambito del bando di cui al Decreto N. 4971 del 12/04/2022 - Approvazione del Bando "Sviluppo dei Distretti del Commercio 2022 - 2024" intende promuovere e consolidare la ripresa delle economie locali nei Distretti del Commercio lombardi, sostenendo sia gli investimenti diretti degli operatori economici, sia gli interventi di qualificazione del contesto urbano e del territorio realizzati dagli enti locali.

## 3. Riferimenti normativi

### Normativa dell'Unione Europea:

- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" e s.m.i.;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, relativamente all'Allegato 1 "Definizione di PMI".

### Normativa nazionale:

- **Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159** "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.;
- **Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115**, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche ed integrazioni".

### Normativa regionale:

- **Legge regionale 2 febbraio 2010, n. 6** "Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere" e s.m.i.;
- **Deliberazione di Giunta regionale 28 ottobre 2009 n. 10397** "Modalità per l'individuazione degli ambiti territoriali - Distretti del commercio - ai sensi dell'articolo 4 bis della l.r. n. 14/1999";
- **Deliberazione del Consiglio Regionale 10 luglio 2018 n. XI/64** "Programma regionale di sviluppo della XI Legislatura";



- **Deliberazione di Giunta regionale 2 luglio 2019 n. 1833** "Determinazioni in merito alla verifica del mantenimento dei requisiti previsti e alla costituzione dell'elenco dei distretti del commercio lombardi individuati ai sensi della d.g.r. 10397 del 28 ottobre 2009";
- **Decreto del Dirigente di Unità Organizzativa 18 dicembre 2019 n. 18701** "Primo elenco dei Distretti del Commercio della Lombardia ai sensi della d.g.r. 10397/2009 e della d.g.r. 1833/2019";
- **Deliberazione di Giunta regionale 28 marzo 2022 n. 6182** "Approvazione dei criteri applicativi per la misura 'Sviluppo dei Distretti del Commercio 2022-2024'";
- **D.d.u.o. 12 Aprile 2022 n. 4971** "Approvazione bando "Sviluppo dei Distretti diffusi del commercio 2022 - 20242".
- **Decreto n. 17508 del 30/11/2022** "Sviluppo dei Distretti del Commercio 2022 - 2024" e concessione dei contributi agli enti locali".

#### 4. Imprese beneficiarie

Sono ammissibili le imprese che soddisfino i seguenti requisiti:

- essere Micro, Piccole, Medie Imprese ai sensi dell'allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014;
- essere iscritte al Registro delle Imprese e risultare attive;
- disporre di una unità locale, oppure impegnarsi ad aprire, entro il termine di conclusione del bando, una unità locale, che sia collocata all'interno dell'ambito territoriale del Distretto del Commercio che:
  - o abbia vetrina su strada o sia situata al piano terreno degli edifici o all'interno delle corti;
  - o disponga di locali direttamente accessibili al pubblico, presso cui si esercita una attività di:
    1. vendita al dettaglio di beni e/o servizi;
    2. somministrazione di cibi e bevande;
    3. prestazione di servizi alla persona.
- non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Reg. UE n. 1407/2013 "De minimis";
- non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato D.Lgs.

Sono ammissibili anche:

- gli aspiranti imprenditori che soddisfino i seguenti requisiti:
  - non avere cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia);
  - avviare prima dell'erogazione dell'agevolazione da parte del Comune, una attività economica che soddisfi i requisiti sopra previsti;
- le attività di commercio su area pubblica che soddisfino i requisiti sopra previsti e che, in luogo di una unità locale, dispongano di una concessione all'interno dell'ambito territoriale del Distretto.

Si precisa che **ESCLUSIVAMENTE** per le attività di servizi alla persona sono ammesse anche le imprese che non abbiano la vetrina su strada bensì unità operativa al primo piano degli edifici.

Per accedere al contributo, le imprese che detengono apparecchi per il gioco d'azzardo lecito devono impegnarsi formalmente a rimuovere, alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario, gli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito eventualmente detenuti



a qualsiasi titolo e non possono procedere con nuove installazioni dalla data di presentazione della domanda di contributo e per i successivi tre anni dall'erogazione del contributo.

I requisiti di ammissibilità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda, con l'eccezione dell'unità locale all'interno del territorio del Distretto, che deve essere posseduta alla data di richiesta di erogazione.

In fase di erogazione finale del contributo concesso da parte degli Enti Locali, le imprese beneficiarie dovranno essere in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). Il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio dall'Ente locale presso gli enti competenti.

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Non sono ammissibili a finanziamento le Associazioni o altri soggetti giuridici privi di scopo di lucro.

Non sono ammissibili a finanziamento le aziende agricole e le aziende agrituristiche.

**Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di contributo a valere sul presente bando.**

## 5. Dotazione finanziaria

Le risorse complessivamente stanziare per l'iniziativa ammontano a € 72.072,06, stanziare da Regione Lombardia su Decreto N. 17508 del 30/11/2022.

La dotazione finanziaria è ripartita secondo il seguente schema:

<b>ENTE LOCALE</b>	<b>DOTAZIONE CONTRIBUTO PER IMPRESE</b>
BAGNOLO SAN VITO	€10.000
RONCOFERRARO	€10.000
CURTATONE	€10.000
BORGO VIRGILIO	€10.000
MOGLIA	€10.000
RODIGO	€10.000
SAN BENEDETTO PO	€10.000
PER TUTTI I COMUNI DEL DISTRETTO DEL COMMERCIO	€2.072,06

La graduatoria sarà stilata esaminando le domande in base all'ordine cronologico di presentazione, imputandole, in prima battuta, alle dotazioni di ogni Comune e successivamente attingendo al plafond denominato "Per tutti i Comuni del Distretto del Commercio".

Le eventuali economie, derivanti dalla mancata richiesta di contributi nel singolo territorio, saranno ridistribuite alle imprese, indipendentemente dal Comune in cui si trova l'unità locale, dichiarate ammesse ma non finanziabili.



## 6. Caratteristiche dell'aiuto

L'aiuto è concesso come agevolazione a fondo perduto, a fronte di un budget di spesa liberamente composto da spese in conto capitale e spese di parte corrente.

L'importo massimo del contributo è pari a € 1.250,00 (milleduecentocinquantaeuro), indipendentemente dal valore complessivo dell'investimento.

L'aiuto non può essere superiore al 50% della spesa ammissibile totale (in conto capitale e di parte corrente) e in ogni caso non superiore all'importo delle spese in conto capitale.

Esempio 1:

- Importo totale budget di spesa: € 2.500,00
- Importo spese in conto capitale: € 2.000,00
- Importo spese di parte corrente: € 500,00
- Aiuto massimo concedibile: € 1.250,00: pari al 50% della spesa ammissibile totale e comunque inferiore all'importo della spesa ammissibile in conto capitale corrispondente in questo caso a € 2.000,00.

Esempio 2:

- Importo totale budget di spesa: € 2.500,00
- Importo spese in conto capitale: € 1.000,00
- Importo spese di parte corrente: € 1.500,00
- Aiuto massimo concedibile: € 1.000,00: il contributo è inferiore al 50% della spesa ammissibile totale e non superiore all'importo della spesa ammissibile in conto capitale.

Si ricorda che il contributo è al lordo della ritenuta di legge del 4% e che l'erogazione avverrà al netto della suddetta ritenuta, in ottemperanza ai dettami dell'articolo 28 del D.p.r. n. 600 del 1973 al comma 2.

## 7. Regime di aiuto

Gli aiuti sono concessi ed erogati nel rispetto del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24/12/2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", ai sensi del quale una impresa unica, come definita ai sensi dell'art. 2.2 del Regolamento stesso, può ottenere aiuti "de minimis" a qualsiasi titolo complessivamente non superiori a € 200.000,00 (€ 100.000,00 per il settore del trasporto merci per conto terzi) nell'ultimo triennio (art. 3.2).

Se il richiedente ha ottenuto aiuti riconducibili alla categoria "de minimis" d'importo complessivamente inferiore al massimale pertinente, tale limite, per effetto della concessione dell'aiuto richiesto, non potrà essere superato durante il periodo che copre l'esercizio finanziario interessato e i due esercizi precedenti. Qualora la concessione dell'aiuto "de minimis" comporti



il superamento del massimale di aiuto di cui al Regolamento in "de minimis", secondo quanto previsto al comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017 n. 115, l'aiuto potrà essere concesso nei limiti del massimale "de minimis" ancora disponibile. L'aiuto si considera concesso (art. 3.4) nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso.

In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti "de minimis" a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti "de minimis" precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti "de minimis" concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti "de minimis" concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti "de minimis". Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto "de minimis" è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

Non sono ammessi gli aiuti alle esportazioni né agli aiuti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a prodotti importati. In particolare, non si applica agli aiuti che finanziano la costituzione e la gestione di una rete di distribuzione in altri Stati membri o paesi terzi. Non costituiscono di norma aiuti all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi relativi a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti oppure per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o paese terzo.

Gli aiuti concessi alle imprese **non potranno essere cumulati** con altri aiuti concessi per le stesse spese ammissibili secondo quanto previsto all'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

## **8. Procedure di Selezione e Adempimenti Obbligatori**

Le domande saranno selezionate con procedura automatica, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 123/98. Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità formale sono finanziate in ordine cronologico di ricezione, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria, nel rispetto dei termini previsti nel presente bando.

La procedura di selezione delle domande, nel rispetto dell'art. 2 della L.241/1990, terminerà **entro il 5 Agosto 2023** con l'adozione di apposita determinazione dirigenziale che approva la graduatoria dopo aver terminato la verifica istruttoria (Visura De Minimis).

## **9. Localizzazione interventi**

Possono accedere al finanziamento le imprese che abbiano sede operativa nell'area del Distretto Diffuso del Commercio di Rilevanza Intercomunale "Dal Mincio al Po, fortezze, scambi e devozione in terre Virgiliane e Matildiche", costituito dai Comuni di: Bagnolo San Vito, Borgo Virgilio, Curtatone, Moglia, Rodigo, Roncoferraro e San Benedetto Po.

## **10. Interventi agevolabili**

Sono ammissibili progetti di investimento che possono includere le seguenti tipologie di interventi:



- riqualificazione e ammodernamento, in una prospettiva di innovazione e sostenibilità, di attività già esistenti;
- avvio di nuove attività o apertura di nuove unità locali, oppure subentro di un nuovo titolare presso una attività esistente;
- accesso, collegamento e integrazione dell'impresa con infrastrutture e servizi comuni offerti dal Distretto o compartecipazione alla realizzazione di tali infrastrutture e servizi comuni.

Gli interventi dovranno:

- essere realizzati presso una unità locale localizzata all'interno dell'area del Distretto e in possesso dei requisiti sopra indicati;
- interessare una attività ammissibile (vendita al dettaglio di beni e/o servizi, somministrazione di cibi e bevande, prestazione di servizi alla persona).

### **11. Spese ammissibili e soglie massime di ammissibilità**

I progetti delle imprese potranno prevedere sia spese in conto capitale che spese di parte corrente.

Sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

A. Spese in conto capitale:

- o Opere edili private (ristrutturazione, ammodernamento dei locali, lavori su facciate ed esterni ecc.);
- o Installazione o ammodernamento di impianti;
- o Arredi e strutture temporanee;
- o Macchinari, attrezzature ed apparecchi;
- o Veicoli da destinare alla consegna a domicilio o all'erogazione di servizi comuni;
- o Realizzazione, acquisto o acquisizione tramite licenza pluriennale di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc..

B. Spese di parte corrente:

- o Consulenze, studi ed analisi (indagini di mercato, consulenze strategiche, analisi statistiche, attività di monitoraggio ecc.);
- o Canoni annuali per l'utilizzo di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc.;
- o Spese per eventi e animazione;
- o Spese di promozione, comunicazione e informazione ad imprese e consumatori (materiali cartacei, pubblicazioni e annunci sui mezzi di informazione, comunicazione sui social networks ecc.);
- o Formazione del titolare o dei lavoratori;
- o Affitto dei locali per l'esercizio dell'attività di impresa.

Per essere ammissibile al contributo con risorse regionali il budget di spesa del progetto deve obbligatoriamente prevedere delle spese in conto capitale, in quanto le risorse regionali possono essere destinate solo a copertura di spese in conto capitale.





Le spese si intendono al netto di IVA e di altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso, tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato.

Non sono ammissibili:

- le spese fatturate da fornitori che si trovino con il cliente in rapporti di controllo, come definiti ai sensi dell'art. 2359 del c.c., o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- i pagamenti effettuati in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
- i lavori in economia;
- qualsiasi forma di autofatturazione.

In ogni caso le spese dovranno:

- aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto partner, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione;
- essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, oppure tramite assegno non trasferibile, bancomat, carta credito aziendale, accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzia il trasferimento del denaro tra il soggetto beneficiario e i fornitori;
- essere effettivamente sostenute e quietanzate dall'impresa beneficiaria nel periodo di ammissibilità della spesa.

## **12. Periodo di ammissibilità della spesa**

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dall'impresa beneficiaria, ritenute pertinenti e direttamente imputabili al progetto e i cui giustificativi di spesa decorrano a partire dalla data di **28 Marzo 2022 ed entro e non oltre il 31 Ottobre 2024 (data fattura)**.

Per determinare l'ammissibilità temporale di una determinata spesa, rileva la data di emissione della relativa fattura. Gli interventi dovranno essere conclusi e le spese liquidate prima della data di presentazione della rendicontazione finale e contestuale richiesta erogazione del contributo che dovrà avvenire **entro e non oltre il 30 Novembre 2024**.

## **13. Modalità di presentazione delle richieste di contributo**

Le domande dovranno essere presentate a partire dalle ore **12.00 del 5 Giugno 2023 ed entro e non oltre le ore 12.00 del 5 Luglio 2023**.

Per presentare domanda, le imprese dovranno utilizzare esclusivamente la modulistica allegata, scaricabile in formato word dal sito del Comune di Bagnolo San Vito e dai Comuni partner.

La documentazione completa dovrà essere consegnata, in busta chiusa, apponendo la dicitura: "PARTECIPAZIONE BANDO IMPRESE – DISTRETTO DEL COMMERCIO", presso l'ufficio Protocollo del Comune di Bagnolo San Vito, **entro e non oltre le ore 12.00 del 5 Luglio 2023**.



Nel caso di spedizione postale farà fede il timbro di partenza.

La documentazione dovrà essere consegnata a mezzo:

- consegna a mano,
- raccomandata con ricevuta di ritorno,
- Pec al seguente indirizzo **bagnolosanvito.mn@legalmail.it** indicando nell'oggetto "PARTECIPAZIONE BANDO IMPRESE – DISTRETTO DEL COMMERCIO".

La domanda (ALLEGATO A) dovrà essere, a pena di esclusione, sottoscritta dove richiesto con firma olografa o digitale, debitamente compilata in ogni sua parte, completa degli allegati al presente bando debitamente compilati e sottoscritti:

- ALLEGATO B) DICHIARAZIONE "DE MINIMIS".
- ALLEGATO C) DICHIARAZIONE DEL PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE OGGETTO DI INTERVENTO.
- ALLEGATO D) DICHIARAZIONE REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA
- ALLEGATO E) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ANTIMAFIA
- Carta di identità del legale rappresentante in corso di validità
- Copia della visura camerale in corso di validità da cui risulti il codice Ateco
- ALLEGATO M) MODELLO PROCURA SPECIALE nel caso ricorra la fattispecie.

Verranno escluse per mancanza di requisiti le richieste:

- difformi dai format scaricabili dai siti internet sopra indicati o incomplete;
- non corredate da tutti gli allegati richiesti;
- presentate in modi e tempi diversi da quelli previsti nel presente bando.

#### **14. Istruttoria, concessione ed erogazione dei contributi**

L'istruttoria di ammissibilità delle domande sarà effettuata da un'apposita Commissione composta da cinque membri, di cui quattro nominati dai Comuni ed uno in rappresentanza della società deputata a seguire la progettazione.

La Commissione verificherà i seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
- regolarità formale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal bando.

Ai sensi del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136 (G.U. 28 settembre 2011, n. 226), il Comune di Bagnolo San Vito provvederà alla concessione del contributo previa acquisizione del Certificato Antimafia del richiedente.

Qualora il medesimo non fosse pervenuto nei tempi previsti (30 gg), per poter procedere alla liquidazione del contributo farà fede l'Autocertificazione del richiedente di cui all'art. 89 del D. Lgs. 159/2011 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione).

Qualora a seguito delle successive verifiche l'Autocertificazione non fosse veritiera, al Comune di Bagnolo San Vito spetterà la restituzione del contributo erogato.



Il soggetto responsabile del procedimento procederà altresì a:

- Registrare la misura nel Registro Nazionale Aiuti, con rilascio del codice CAR;
- Registrare i singoli aiuti individuali concessi nel Registro Nazionale Aiuti, con rilascio dei codici COR, e riportare tali codici all'interno degli atti di concessione degli aiuti;
- Registrare eventuali variazioni degli aiuti individuali concessi nel Registro Nazionale Aiuti, con rilascio dei codici COVAR, e riportare tali codici all'interno degli atti relativi (es: rideterminazione dell'aiuto o erogazione dell'aiuto).

Il Comune di Bagnolo San Vito si riserva la facoltà di richiedere all'impresa - tramite PEC - ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione della domanda. La richiesta di integrazione sospende i termini temporali dell'istruttoria formale che ricominceranno a decorrere dalla data di ricevimento dei chiarimenti e delle integrazioni documentali richieste. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità formale della domanda.

Entro 10 (dieci) giorni dal termine dell'istruttoria, il responsabile di procedimento mediante apposito provvedimento, approva gli esiti istruttori con indicazione delle domande ammesse a contributo e dell'entità dello stesso; nel provvedimento si darà atto delle domande non ammesse per carenza dei requisiti formali e degli interventi ammessi in graduatoria ma non beneficiari del contributo per eventuale esaurimento della dotazione finanziaria. Ai beneficiari ammessi sarà inviata specifica comunicazione.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, si rende noto che avverso il provvedimento di approvazione delle domande è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. secondo le modalità di cui al D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento all'Albo pretorio del Comune di Bagnolo San Vito.

Le ditte beneficiarie dovranno concludere i lavori entro il **31 Ottobre 2024 (data emissione fattura)**.

**Entro le ore 12,00 del 30 Novembre 2024** il soggetto beneficiario dovrà consegnare la rendicontazione finale, redatta utilizzando gli allegati F, G ed H.

Il contributo sarà erogato in un'unica soluzione entro 30 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione finale con richiesta erogazione del contributo.

### **15. Obblighi dei soggetti beneficiari**

I soggetti beneficiari, pena la revoca dell'agevolazione, oltre a quanto specificato nei precedenti punti, sono tenuti a:

- a) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività e degli interventi in conformità alle richieste di contributo presentate e la loro copertura finanziaria tassativamente entro il giorno **31 Ottobre 2024**;
- b) rendicontare entro e non oltre il **30 Novembre 2024**;
- c) assicurare la copertura finanziaria delle spese non coperte da contributo regionale;



- d) conservare e mettere a disposizione del Distretto e della Regione Lombardia per un periodo di 10 anni, a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo, la documentazione originale di spesa;
- e) mantenere la destinazione d'uso dei beni, opere ed immobili, per 5 anni dalla data di pubblicazione del decreto di concessione;
- f) non richiedere, per le stesse spese per le quali viene erogata l'agevolazione altre agevolazioni regionali, nazionali e comunitarie;
- g) apporre su tutte le fatture elettroniche la dicitura **"Spesa sostenuta con il contributo di Regione Lombardia bando "Sviluppo dei Distretti diffusi del commercio 2022 - 2024" (D.d.u.o. n. 4971 Del 12/04/2022) - CUP J62I23000040002 CAR 25523"**, nello spazio riservato alla descrizione della fattura direttamente dal fornitore.

#### **16. Revoche, controlli e rinunce**

Il contributo regionale concesso può essere revocato dal Soggetto Capofila qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni ed i vincoli previsti dal bando o nel caso di:

- Rinuncia da parte dell'impresa beneficiaria comunicata previo invio di raccomandata alla Cabina di Regia del Distretto;
- Mancato rispetto dei vincoli e delle indicazioni stabilite dal soggetto capofila;
- Mancato realizzo di almeno il 50% del programma presentato da parte dell'impresa beneficiaria;
- Mancato rispetto dei tempi previsti per la realizzazione dell'investimento;
- Non conformità tra progetto presentato e progetto realizzato, salvo i casi in cui sia stata inoltrata richiesta alla cabina di regia del Distretto;
- Riscontro di irregolarità o mancanza dei requisiti (sulla base dei quali il contributo è stato concesso ed erogato) in sede di verifica da parte dei competenti uffici comunali;
- Mancato rispetto della norma che prevede che i lavori/beni oggetto di contributo non vengano distolti, ceduti o alienati dall'uso previsto all'atto della presentazione della richiesta di contributo prima che siano decorsi 5 anni dalla data di pubblicazione del decreto di concessione del contributo.

Il Comune Capofila effettuerà idonei controlli a campione in qualsiasi momento, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, su un numero non inferiore al 30% delle richieste finanziate.

Nei casi di revoca, anche a seguito di controlli, si procederà al recupero dell'agevolazione indebitamente percepita gravata da interessi legali (calcolati sulla base degli interessi in vigore).

#### **17. Informativa relativa al trattamento dei dati personali**

Si informa che, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 e dal D.Lgs 10 Agosto 2018 n. 101, i dati acquisiti in esecuzione del presente bando verranno utilizzati



esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti vengono comunicati, secondo le modalità previste dalla legge e dai regolamenti vigenti.

### **18. Pubblicazione e informazioni**

Per tutte le informazioni al presente bando è possibile rivolgersi alla società ABSTRACT mail [iltuodistrettodelcommercio@gmail.com](mailto:iltuodistrettodelcommercio@gmail.com) – tel. 0375/240121 dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Copia integrale del bando e dei relativi allegati sarà pubblicata all'Albo Pretorio on line e nel sito Internet del Comune di Bagnolo San Vito.

### **19. Disposizioni finali**

Il Comune Capofila si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero opportune a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali o suggerimenti della Regione Lombardia.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Sig.ra Martini Graziella

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del Dlgs 82/2005 e smi